

ALLEGATO 2

Oltre 1,4 miliardi di euro di investimenti

“Progetto Insula”: una rete per unire l’Italia alle sue isole

I progetti di Terna per unire la penisola italiana e le sue isole principali con una rete di cavi sottomarini tecnologicamente all’avanguardia

Il SA.PE.I è il punto di arrivo di un percorso di forte accelerazione per lo sviluppo della rete elettrica nazionale per il quale Terna ha investito dal 2005 al 2010 4 miliardi di euro, il quadruplo di quanto era stato investito nei cinque anni precedenti. Un impegno che si è tradotto in 2.200 chilometri di nuove linee elettriche realizzate: valore 6 volte superiore ai 380 chilometri costruiti nel quinquennio precedente e che ha permesso di recuperare il gap che vedeva l’Italia tra i Paesi a minor intensità di sviluppo delle reti ad alta tensione.

Il SA.PE.I rappresenta anche il primo tassello del “**Progetto Insula**”, il network di cavi sottomarini tecnologicamente sofisticati ‘ad anello’, simile alla magliatura delle reti in linea area sulla terraferma, che Terna prevede di realizzare con l’obiettivo di potenziare la rete che unisce la Sicilia, l’Elba e Ischia alla penisola, e realizzare un nuovo “ponte elettrico” sottomarino per Capri e tra Capri e Ischia. Allo studio anche il progetto di ammodernare il collegamento esistente tra Sardegna, Corsica e Toscana. Escluso il SA.PE.I., l’ammontare complessivo degli investimenti è di oltre 1,4 miliardi di euro, in linea con il Piano di Sviluppo.

Prosegue in tal modo l’impegno di Terna per rafforzare la “magliatura” di una rete che negli ultimi 15 decenni ha unito l’Italia da nord a sud e che continua ad essere unita anche grazie ai 300 cantieri che già ora sono attivi su tutto il territorio nazionale.

Collegamento tra Calabria e Sicilia (Sorgente – Rizziconi)*

L’opera, in corso di realizzazione, unirà la Sicilia e la Calabria attraverso un collegamento di 105 km, di cui 38 km in cavo sottomarino, tra Sorgente (ME) e Rizziconi (RC), il più lungo cavo sottomarino in corrente alternata a 380 kV mai realizzato al mondo. L’elettrodotto, per il quale Terna investirà oltre 700 milioni di euro, migliorerà la qualità e la sicurezza della rete elettrica siciliana, vetusta e poco interconnessa con il resto del Paese. Una volta completata, l’opera consentirà numerosi benefici anche in termini ambientali: a fronte della realizzazione di 82 km di nuovi elettrodotti nelle province di Messina e Reggio Calabria, verranno interrati 67 km e demoliti 170 km di linee aeree esistenti. Il nuovo elettrodotto consentirà, inoltre, un risparmio di emissioni di CO2 pari a circa 670.000 tonnellate l’anno.

Anello elettrico isole campane

Terna prevede di realizzare un sistema di cavi sottomarini, per un totale di 90 km, che collegherà tra loro e alla terraferma le isole di Capri e Ischia per un investimento complessivo di circa 130 milioni di euro. La prima tratta dell’anello tra Torre Annunziata e Capri, lungo circa 30 km, è in fase autorizzativa.

Obiettivo dell’intervento è quello di rendere più sicuro il sistema elettrico delle isole che per la scarsa affidabilità dei sistemi di produzione di energia elettrica attualmente in uso e per l’assenza di un collegamento con la rete continentale sono a rischio di black out, soprattutto nel periodo estivo. L’opera consentirà, inoltre, un risparmio per il sistema di circa 15 milioni di euro l’anno e un risparmio di CO2 in atmosfera di circa 127.000 tonnellate l’anno.



Cofinanziato dall’Unione europea

* Programma energetico europeo per la ripresa

“Terna SpA è l’unica responsabile delle informazioni ivi contenute. L’Unione Europea non è responsabile di qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute.”

Collegamento Isola d'Elba – Toscana

Un cavo elettrico sottomarino a 132 kV, tra Piombino e Porto Ferraio, collegherà l'Isola d'Elba alla terraferma. L'elettrodotto, in autorizzazione e per il quale Terna prevede un investimento di circa 50 milioni di euro, sarà lungo circa 39 km, dei quali 33 sottomarini e 6 in cavo interrato.

Il collegamento permetterà di gestire in sicurezza il servizio elettrico dell'isola assicurando una maggiore riserva energetica, soprattutto durante i periodi estivi quando il fabbisogno energetico dell'isola raggiunge i 40 MW. Oltre alla realizzazione del collegamento sottomarino, il progetto di Terna prevede un potenziamento della linea elettrica esistente a 132 kV S. Giuseppe – Porto Ferraio, i cui lavori sono già in corso.